

MEDIA.time

Cinema, New media & Copyright

Copiare è un delitto o una virtù ?

25 | 26 | 27 maggio 2005
Teatro Studio • Centro Trevi • Bolzano

I N V I T O



sede degli eventi



Teatro Studio

Fondazione Nuovo Teatro
Piazza Verdi 40 - Bolzano



CAB Centro Audiovisivi Bolzano

Centro culturale Trevi
Via Cappuccini 28 - Bolzano



Media.time

Cinema, New media & Copyright

Media.time è una manifestazione promossa dal Centro Audiovisivi della Ripartizione Cultura italiana per offrire una panoramica di alcuni aspetti cruciali o avanzati nel settore della cultura cinematografica e digitale.

Il 25-26-27 maggio 2005, presso il Teatro Studio di Bolzano, viene presentato un ciclo cinematografico, curato da Roberto Carlotti e Serena di Pietro, sul **Found Footage**, un genere che nasce dai frammenti e dagli scarti del montaggio di film e li utilizza per creare nuove opere - documentari, film d'arte e di avanguardia - con un'implicita vocazione alla scoperta di significati celati nel materiale filmico preesistente, come suggerisce l'etimologia stessa del termine inglese, che significa "metraggio incontrato".

La rassegna si conclude con un incontro su **Copyright, Copyleft, Creative Commons**, al quale intervengono esperti dei vari settori coinvolti nel ciclo della creazione e diffusione di opere (autori ed esperti di diritto d'autore, found footage e new media), per confrontarsi sui differenti punti di vista in merito alle possibilità di utilizzo di opere o frammenti di opere, un fenomeno emerso nell'ambito delle "liberatorie" possibilità di digitalizzazione della cultura. L'obiettivo è quello di offrire nuovi spunti di riflessione su un tema attualmente di grande interesse, quello del diritto d'autore in campo cinematografico e musicale.

Nel corso della manifestazione viene presentato inoltre l'**Archivio delle nuove arti digitali**, costituito presso la mediateca del Centro Audiovisivi grazie alla consulenza di Maria Grazia Mattei. La finalità di questo progetto consiste nel documentare i nuovi processi culturali e creativi derivati dall'uso delle tecnologie e soprattutto nel diffondere la conoscenza delle potenzialità che offrono i nuovi mezzi espressivi. Il catalogo delle opere a disposizione in mediateca, in parte per il prestito, in parte per la consultazione in sede, viene distribuito in omaggio.

L'invito a partecipare all'incontro è cordialmente rivolto ad autori, produttori, film-maker, appassionati di cinema, musica e new media, ma ovviamente anche a tutti gli interessati, per comprendere le nuove prospettive della cultura.

L'Assessore provinciale alla Cultura italiana
Dott. Luigi Cigolla

programma degli eventi

INGRESSO

LIBERO



inaugurazione

Presentazione del programma

Teatro Studio

- mercoledì 25 maggio, ore 18.00

kinorifiuti: riciclo, montaggio e sampling

Rassegna cinematografica sul found footage

Teatro Studio

- giovedì 26 maggio, ore 16.00-22.00
- venerdì 27 maggio, ore 16.00-18.00/20.00-22.00

copyright, copyleft, creative commons

Incontro con gli autori e con gli esperti

Teatro Studio

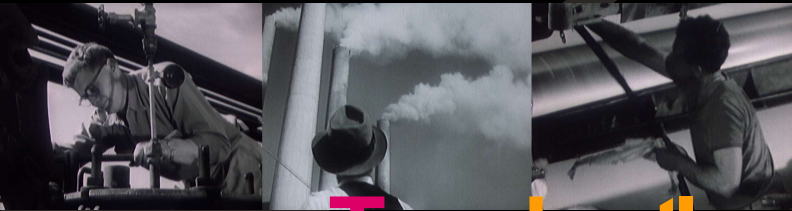
- venerdì 27 maggio, ore 18.00

archivio delle nuove arti digitali

Presentazione opere e guida alla consultazione

Centro Audiovisivi

- giovedì 26 maggio, ore 10.00-13.00
- venerdì 27 maggio, ore 10.00-13.00



Tape-beatles

FANFARE

TEATRO STUDIO • Piazza Verdi - Bolzano

inaugurazione

Presentazione del programma

18.00 *Proiezione di Sur la plage de Belfast*

Henri-François Imbert occupa una posizione privilegiata fra gli inclassificabili del cinema contemporaneo. Tra documentario e finzione, inchiesta e diario intimo, questo giovane regista francese si presenta come un ricercatore del tempo perduto, il suo, ma anche di altri che fortuitamente entrano nel suo percorso di vita.

18.40 *Presentazione di Media.time*

Introduzione

Dott. Luigi Cigolla

Assessore provinciale alla Cultura italiana

La cultura e i nuovi media

Dott. Antonio Lampis

Direttore della Ripartizione Cultura italiana

Kinorifiuti, riciclo, montaggio e sampling

Dott. Roberto Carlotti

Curatore della rassegna cinematografica

Archivio delle nuove arti digitali

Dott.ssa Maria Grazia Mattei

Esperta di nuovi media e nuove arti digitali

19.30 *Rinfresco*

20.00 *Performance dei Tape-beatles*

Matter (38 min) - Good Times (54 min)

I *Tape-beatles* sono considerati i paladini del *Plagiarismo*. Con tre proiettori 16 mm creano un panorama di immagini e suoni provenienti esclusivamente da materiali *found footage*. Il loro intervento include l'utilizzo del collage avanguardista dei Dadaisti, di video anti guerra e di marchi corporativi.



CENTRO AUDIOVISIVI • Via Cappuccini 28 - Bolzano

archivio delle nuove arti digitali

Guida alla consultazione e proiezione delle opere

10.00 Presso la sezione Arti e new media della mediateca del Centro Audiovisivi viene presentato l'Archivio delle nuove arti digitali, costituito con l'obiettivo di stimolare e creare nuovi interessi verso le tecnologie digitali applicate alla comunicazione, all'arte e alla ricerca scientifica.

L'Archivio dedicato ai nuovi media, che raccoglie opere d'arte e di ricerca nel campo dell'interattività e dei nuovi linguaggi espressivi, è uno dei fulcri centrali della mediateca, insieme alla sezione Cinema e Alto Adige, in quanto rappresenta un unicum nel panorama delle istituzioni pubbliche italiane.

L'archivio è organizzato in quattro categorie:

- **storia dei new media**
pubblicazioni di carattere generale sull'argomento
- **centri internazionali**
produzioni realizzate da istituzioni internazionali
- **festival, premi e rassegne**
documentazione delle più importanti manifestazioni
- **opere e monografie**
antologia delle opere-installazioni più significative

Con l'occasione vengono proiettate in sede le opere più significative e viene offerta consulenza sulle modalità di iscrizione, di prestito e di consultazione in sede delle opere. Le visite guidate hanno luogo ogni mezz'ora dalle 10.00 alle 13.00 per gruppi di non più di 5 persone alla volta.

Si accettano prenotazioni telefoniche, tramite fax o e-mail: *T 0471 303398 F 0471 303399 antonella.russo@provincia.bz.it*

In omaggio una copia del catalogo.

TEATRO STUDIO • Piazza Verdi - Bolzano

kinorifiuti: riciclo, montaggio e sampling

Rassegna cinematografica sul found footage

16.00 **Home stories**, 1991, 6', *Matthias Müller*

Uno studio brillantemente condensato del melodramma di Hollywood. Attrici dei film degli anni '40 ripetono una serie di gesti convenzionali: aprono finestre, chiudono porte, mostrano facce impaurite. Montati ritmicamente, uno dopo l'altro, questi gesti producono un dramma degli stereotipi.

Une oeuvre, 1968, 15', *Maurice Lemaître*

Intitolato *L'immondizia del laboratorio*, questo film, proiettato per la prima volta alla Cinémathèque Française, è l'omologo cinematografico delle "parole nel sacco" di Tristan Tzara. Realizzato con frammenti di film trovati tra i rifiuti di laboratorio, rimontati pezzo per pezzo nello stesso ordine di recupero.

Film Ist VII-XII, 2002, 93', *Gustav Deutsch*

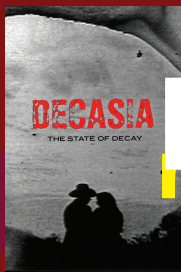
Il secondo di una serie di 12 capitoli, "tableau film", che nel loro insieme formano un discorso sulla fenomenologia del mezzo cinematografico. Elaborato con la collaborazione di 5 archivi filmici internazionali, comprende materiale filmico documentario e di fiction dei primi anni '30 del cinema.

La verifica incerta, 1965, 45', *A. Grifi & G. Baruchello*

In questo film, dove le porte si aprono, si chiudono e si riaprono senza che nessuno appaia, si produce una rottura del sistema di aspettative che mette lo spettatore in crisi. Dedicato a Marcel Duchamp, qui nel ruolo di se stesso, rimane un caposaldo dell'avanguardia non solo cinematografica del XX secolo.

Decasia, 2002, 68', *Bill Morrison*

Affascinato dai vecchi spezzoni filmici, Bill Morrison cattura il film nel punto della sua estinzione, dove le immagini registrate danno vita a schemi astratti di disintegrazione. Decasia è un vibrante tributo ai fantasmi del primo celluloide e un poema filmico che esplora i cicli della nascita, della vita e della morte.



bill mor
rison

TEATRO STUDIO • Piazza Verdi - Bolzano

kinorifiuti: riciclo, montaggio e sampling

Rassegna cinematografica sul found footage

20.00 **Metropolen des Leichtsinns**, 2000, 12', *Thomas Draschan*
Costruito con circa 500 diversi filmati in formato 16 mm, per lo più pedagogici, qualche serie televisiva, qualche fiction e un sacco di pubblicità, *Metropolen des Leichtsinns* inizia con un viaggio nel film stesso, seguito dall'atto sessuale, la nascita, il suicidio e quasi tutte le possibili attività umane.

Yes? Oui? Ja?, 2002, 4', *Thomas Draschan*
Yes? Oui? Ja? è una sequenza accattivante di materiale in 16 mm. Il maestro del found footage Thomas Draschan ha costruito una mitragliatrice di frammenti provenienti da varie fonti. L'impressione che suscita nello spettatore è di stupore unito ad uno strano senso di felicità.

To the Happy Few, 2003, 4', *Thomas Draschan*
Un inusuale found footage musicale sul simbolismo nascosto. Il film è strutturato intorno all'idea mistica del mandala, in questo caso una foto di (finti) soli, galassie e pianeti. Le immagini sono sincronizzate con una canzone indiana di Bollywood. Un ampio spettro di materiale filmico proveniente da varie fonti e decenni.

Encounter in Space, 2003, 8', *Thomas Draschan*
È la storia di un uomo che deve affrontare avventure, lottare contro nemici e gli alter ego della sua personalità. Dopo la vana illusione di un intervento chirurgico che dovrebbe riportarlo al suo essere reale, prosegue la sua ricerca di avventure sessuali, che sembrano rappresentare l'unica alternativa.

Il nostro secolo, 1983, 90', *Artavadz Péléchian*
Il nostro è il secolo delle conquiste, dei genocidi e delle vanità. Le immagini tornano a dirci, instancabilmente, l'assurdità di questa vocazione istintiva dell'uomo verso l'occupazione dei mondi. È una lunga meditazione sulla conquista dello spazio, il sogno di Icaro incapsulato dai Russi e dagli Americani.

thomasDRASCHAN
yes-oui-ya



CENTRO AUDIOVISIVI • Via Cappuccini 28 - Bolzano

archivio delle nuove arti digitali

Guida alla consultazione e proiezione delle opere

10.00 Presso la sezione Arti e new media della mediateca Centro Audiovisivi viene presentato l'Archivio delle nuove arti digitali, costituito con l'obiettivo di stimolare e creare nuovi interessi verso le tecnologie digitali applicate alla comunicazione, all'arte e alla ricerca scientifica.

L'Archivio dedicato ai nuovi media, che raccoglie opere d'arte e di ricerca nel campo dell'interattività e dei nuovi linguaggi espressivi, è uno dei fulcri centrali della mediateca, insieme alla sezione Cinema e Alto Adige, in quanto rappresenta un unicum nel panorama delle istituzioni pubbliche italiane.

L'archivio è organizzato in quattro categorie:

- **storia dei new media**
pubblicazioni di carattere generale sull'argomento
- **centri internazionali**
produzioni realizzate da istituzioni internazionali
- **festival, premi e rassegne**
documentazione delle più importanti manifestazioni
- **opere e monografie**
antologia delle opere-installazioni più significative

Con l'occasione vengono proiettate in sede le opere più significative e viene offerta consulenza sulle modalità di iscrizione, di prestito e di consultazione in sede delle opere. Le visite guidate hanno luogo ogni mezz'ora dalle 10.00 alle 13.00 per gruppi di non più di 5 persone alla volta.

Si accettano prenotazioni telefoniche, tramite fax o e-mail: T 0471 303398 F 0471 303399 E antonella.russo@provincia.bz.it

In omaggio una copia del catalogo.

TEATRO STUDIO • Piazza Verdi - Bolzano

kinorifiuti: riciclo, montaggio e sampling

Rassegna cinematografica sul found footage

16.00 **Rose Hobart**, 1936, 20', *Joseph Cornell*

Il primo e più impressionante film di Cornell, è un ri-montaggio di *East of Borneo*, dramma della giungla girato nel 1931 dalla Universal Pictures, con Rose Hobart e Charles Bickford, senza mantenere nulla del contesto originale, con una mescolanza deliberata di piani discordanti, bruschi cambiamenti di luogo.

Un instante en la vida ajena, 2003, 80', *J. L. López Linares*
Scoperto negli archivi della cineteca catalana di Barcellona, il materiale filmico proviene dal fondo della Sig.ra Maronita Andrei, intellettuale della borghesia catalana che, per 60 anni filmò con passione la propria vita agiata e quella dei familiari ed amici. Un'insolito e squisito esempio di memoria privata che ripercorre il secolo scorso in un'ora.

Fast Film, 2003, 14', *Virgil Widrich*

La storia è semplice: una donna rapita e un uomo che tenta di salvarla. Ma le scene sono estratte da circa 300 diversi film di finzione e ricomposte in un gioco di animazione insieme a 65.000 fotocopie dei 300 fotogrammi. Un capolavoro tecnico di magia animata per raccontare la storia del cinema.



joseph
cornell
rosehobart

VENERDÌ 27 MAGGIO 2005

TEATRO STUDIO • Piazza Verdi - Bolzano

copyright, copyleft, creative commons

Proprietà intellettuale & Pubblico dominio

18.00 Incontro con gli autori e con gli esperti

Artisti del Plagiarismo

Lloyd Dunn e John Hack

Il gruppo dei Tape-beatles

Sergio Messina

Musicista, produttore discografico, opinionista

Esperti di diritto d'autore

Luca Cattani

Direttore della SIAE sede di Bolzano

Marco Marandola

Esperto in proprietà intellettuale e gestione diritti

Esperti di found footage e di new media

Roberto Carlotti

Curatore della rassegna cinematografica

Maria Grazia Mattei

Esperta di nuovi media e cultura digitale

Moderatore

Georg Schedereit

Giornalista, autore, regista



peter
Tscherkassky
trilogy²

TEATRO STUDIO • Piazza Verdi - Bolzano

kinorifiuti: riciclo, montaggio e sampling

Rassegna cinematografica sul found footage

20.00 **Freeze Frame**, 1983, 9', *Peter Tscherkassky*

"Dietro il piacere della visione giace il piacere di comprendere, una scoperta indiretta che è capace di scoprire, all'interno della ridondanza dell'informazione visuale, la sua personale maniera di vedere. L'idea dell'immagine congelata presa sul serio." (Peter Tscherkassky)

Manufraktur, 1985, 3', *Peter Tscherkassky*

"Una rete di lana intricata, con frammenti di movimento estratti da pezzi di found footage e ricompilati: gli elementi grammaticali del "a sinistra, a destra, avanti e indietro", propri dello spazio narrativo vengono liberati da ogni carica semantica." (Peter Tscherkassky)

Shot Countershot, 1987, 1', *Peter Tscherkassky*

"La "Grande Sintagmatica del Film" di Christian Metz interpreta i film di finzione come riducibili a segmenti autonomi, suddivisi in immagini autonome e sintagmi, descrittivi e narrativi, lineari (scene e sequenze). La tecnica istantanea-controistantanea è un tipico sintagma narrativo lineare." (Peter Tscherkassky)

Parallel Space: Interview, 1992, 18', *Peter Tscherkassky*

"Arrivai al concetto di film prodotto con una macchina fotografica, quando appresi che la misura di un negativo 35mm corrisponde esattamente alla misura di due fotogrammi cinematografici e l'unità spaziale e temporale dell'immagine fotografica viene disintegrata." (Peter Tscherkassky)

Happy-End, 1996, 11', *Peter Tscherkassky*

"Un film sulle occasioni festive. Una coppia serve drinks, taglia torte, prepara toasts. Alla fine il movimento della donna che danza si congela e dall'espressione del volto traspare quasi disperazione. In evidente contrasto con la sensuale certezza del momento in cui si beve il liquore all'uovo" (Bert Rebhandl)

The Cinemascope Trilogy, 2001, 24', *Peter Tscherkassky*

Questa trilogia di cortometraggi - L'Arrivée, Outer Space, Dream Work - che ha raccolto gli elogi dei critici più esigenti, manipola il found footage per creare un'esplorazione visiva, spesso scioccante, del potere che il cinema ha per invadere i nostri sogni e il nostro inconscio. Surreale e scomodo.



Ente promotore

Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige
Ripartizione Cultura italiana
Ufficio Educazione permanente,
biblioteche e audiovisivi

Organizzazione

Centro Audiovisivi Bolzano
Via Cappuccini 28 - 39100 Bolzano
T 0471 300852 F 0471 303399
<http://www.provincia.bz.it/audiovisivi>

Ideazione e coordinamento

Dott.ssa Romy Vallazza 0471 303393
romy.vallazza@provincia.bz.it

Promozione e comunicazione

Dott.ssa Antonella Russo 0471 303398
antonella.russo@provincia.bz.it

Segreteria e contabilità

Barbara Zampieri 0471 327547
barbara.zampieri@provincia.bz.it

Noleggio e proiezione film
La Comune - Sandro Forcato

Progetto grafico e fotografie
Bruno Marchetti - Bolzano

Stampa
Tipografia



Provincia autonoma di Bolzano Alto Adige
Cultura italiana

